

Comunicazione a mezzo pec
(Anticipata in email)

Prot. 47/PEC/2022

Roma, 28 Aprile 2022

Prof. Roberto Cingolani
Ministro della Transizione Ecologica

On.le Giancarlo Giorgetti
Ministro dello Sviluppo Economico

Dott. Benedetto Mineo
Garante per la sorveglianza dei prezzi
-LORO SEDI-

Oggetto: **obbligo comunicazione prezzi all'Osservatorio costituito presso il MiSE.**

Egregi Signori Ministri,

le scriventi Federazioni intendono sottoporre alla loro attenzione -ed a quella dell'AGCM- la sperequazione -con conseguente discriminazione- che si è venuta a creare fra operatori che immettono al consumo prodotti destinati all'autotrazione.

La norma, infatti, (L.99/09 art. 51 – DM 15.10.2010 – DM 17.01.2013) obbliga i Gestori degli impianti di distribuzione carburante di comunicare i prezzi praticati con periodicità settimanale (ed in caso di aumento del prezzo al pubblico, anche con periodicità più breve).

Tale obbligo è previsto -come ricorda lo stesso sito dell'Osservatorio- per “tutte le tipologie di carburanti (benzina, gasolio, gpl e metano, compreso quello proveniente da rigassificazione L-GNC e quello erogato in forma liquida GNL) e per tutte le forme di vendita (con priorità per la modalità self service, se attiva durante l'intero orario di apertura).

*Poiché l'Osservatorio ha registrato, puntualmente, il trend del mercato aggiungendo anche prodotti per la mobilità per autotrazione “nuovi e innovativi” rispetto all'assetto iniziale, **non si comprende come il nuovo “carburante” destinato a sostituirsi progressivamente, come propellente ai quelli usati per i motori endotermici, cioè l'elettricità debba essere escluso da tale comunicazione.***

Ciò determina una discriminazione, in primis, nei confronti dell'utente che, approvvigionandosi da colonnine di ricarica elettrica lungo la strada (che siano slow o fast) non ha scienza di quanto gli verrà addebitato (a posteriori) per quel “rifornimento”.

Proprio con l'obiettivo di “creare regole uguali per tutti” le scriventi Federazioni invitano il MiSE ed il MiTE a predisporre un'integrazione del DM del 17.01.2013 introducendo

l'obbligatorietà della comunicazione del prezzo praticato presso ogni per singolo punto di erogazione pubblico (così come per ogni singolo impianto di prodotti per la mobilità "tradizionali").

Ove ciò non dovesse determinarsi, ciò creerebbe uno iato fra soggetti in capo dei quali viene posto un obbligo (i Gestori degli impianti tradizionali) e quelli che possono eludere la norma.

Ciò senza contare che tale mancata trasparenza del prezzo della ricarica, potrebbe avere un ruolo determinante per favorire la scelta (disinformata ed inconsapevole), da parte dei consumatori, di un sistema di alimentazione anziché un altro e quindi, surrettiziamente, determinare gli orientamenti del mercato in maniera inversa: prima era il prezzo del tipo di carburante ad orientare le preferenze (gasolio o benzina), oggi è l'assenza di trasparenza sul costo del "carburante-elettricità" a poter influenzare le scelte.

Le scriventi si riservano, quindi, ogni azione anche pubblica che dimostri come tale mancata trasparenza nella formazione del prezzo sia penalizzante per alcuni operatori economici (Gestori) e di esclusivo vantaggio di soli e pochi soggetti che risultano essere "privilegiati" in quanto esclusi da adempimenti di comunicazione cogenti che, ove non rispettati, vengono sanzionati amministrativamente, in maniera significativa.

Come chiaramente si evince dal sito dell'Osservatorio Prezzi, l'attività "di monitoraggio ed informazione al consumatore, realizzata dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, rappresenta un importante passo avanti verso uno degli obiettivi fondamentali del Ministero: la valorizzazione della trasparenza nei mercati e, in particolare, nel mercato dei prodotti per la mobilità, come contributo necessario alla politica di tutela dei consumatori".

Le scriventi rimangono in attesa di un cortese cenno di riscontro e degli interventi richiesti tesi a ripristinare quella certezza del diritto che non può essere piegata alla convenienza comunicazionale (ed emozionale) del momento.

Distinti saluti.

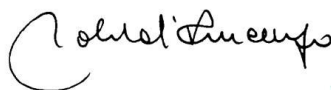
Il Presidente

Giuseppe Sperduto



Il Presidente

Roberto Di Vincenzo



Il Presidente

Bruno Bearzi

